

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 129	DATA 12-06-2024
OGGETTO: ADOZIONE RELAZIONI ILLUSTRATIVE DELLA SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DI ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA EX ART. 14 D. LGS. 201/2022		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTIQUATTRO** ADDI **DODICI** DEL MESE DI **GIUGNO** ALLE ORE **17:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
MODICA MATTEO	X			ZAMBON EDOARDO	X		
SPIRITO DAVIDE	X			TOMIO MAURIZIO MARIA	X		
LURAGO SARA	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO MATTEO MODICA ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



OGGETTO: ADOZIONE RELAZIONI ILLUSTRATIVE DELLA SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DI ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA EX ART. 14 D. LGS. 201/2022

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione GC 105 del 15.05.2024, con la quale si confermava per l'anno scolastico 2024-25 l'attivazione dei seguenti servizi comunali di assistenza scolastica per gli alunni frequentanti l'ICS "Aldo Moro" di Canegrate:

- REFEZIONE - per gli alunni frequentanti le sezioni a tempo pieno o le lezioni pomeridiane: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- PRE E POST SCUOLA - per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria;
- TRASPORTO CON AUTOBUS - per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Richiamate

- la determinazione n. 24/SCULT del 30.05.2023 con la quale si è formalmente proceduto alla ripetizione dell'affidamento per l'anno scolastico 2023-24, già disposto con determinazione n° 52/SCULT del 12.08.2022, alla ditta Autonoleggio B & B sas, che ha sede a Busto Garolfo in Via San Francesco 111, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola secondaria;
- La determinazione n. 21/SCULT del 24.05.2023 con la quale si è formalmente proceduto al rinnovo dell'affidamento per l'anno scolastico 2023-24, già disposto con determinazione n° 59/SCULT del 27.09.2022, alla Cooperativa Sociale Ale.Mar. Onlus, che ha sede a Vigevano (PV) in Via Rocca Vecchia 1, dei servizi di pre e post scuola alle scuole dell'infanzia e primaria statali del territorio, il servizio di pulizia degli spazi utilizzati a tale scopo nel plesso di Via Redipuglia e di accompagnamento e sorveglianza sui mezzi utilizzati per il trasporto scolastico mediante la presenza a bordo di idoneo personale;

Preso atto che gli appalti sopraindicati sono in scadenza al termine dell'a.s. 2023-24 e che si rende pertanto necessario procedere a nuovo affidamento dei servizi;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, il quale ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Rilevato che l'art. 2, lett. c), del citato D.Lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

Rilevato inoltre che:

- ai sensi del successivo art. 14, commi 2 e 3, ai fini della scelta della modalità di gestione dei citati servizi pubblici locali, l'ente locale tiene conto "delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati" e che, pertanto, prima dell'avvio della procedura di affidamento, l'ente locale redige una relazione nella quale sono evidenziate le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- in ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti all'art. 31 del medesimo decreto, la medesima relazione è inoltre soggetta a pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Canegrate, quale ente affidante, nonché oggetto di comunicazione all'ANAC per la pubblicazione sul proprio portale telematico;

Viste le Relazioni sulla scelta delle modalità di gestione dei SPL predisposte dal Responsabile dell'Area Cultura, Comunicazione e Politiche Sociali, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale, e ritenute meritevoli di approvazione;

Visto l'articolo 48 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere di cui agli artt. 49, 153, 5° comma e 147/bis comma 1 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, riportato in allegato;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell'art. 14 del D. Lgs. 201/2022, le Relazioni illustrative della scelta delle modalità di gestione del servizio pubblico locale di trasporto scolastico e dei servizi pubblici locali di assistenza scolastica integrativa, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, che le relazioni in questa sede approvate siano pubblicate sul sito istituzionale dell'ente e trasmesse all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
3. Di dare mandato al Responsabile incaricato dei servizi educativi, afferente all'Area Cultura, Comunicazione e Politiche Sociali di adottare i relativi atti di gestione al fine di procedere secondo i dettami di cui al vigente codice dei contratti pubblici e disposizioni correlate

Allegato:

- Pareri ex D.L.vo 267/2000
- Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale "Servizio di trasporto scolastico a.s. 2024-25 e 2025-26"
- Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale "Servizi di assistenza scolastica integrativa: estensione oraria (pre e post scuola), assistenza agli utenti del trasporto scolastico e attività ausiliarie di pulizia a.s. 2024-25 e 2025-26, ripetibile per gli a.s. 2026-27 e 2027-28"



COMUNE DI CANEGRATE

SERVIZI EDUCATIVI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE

Parere preventivo ex artt.49 e 147/bis Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267

Allegato alla deliberazione GC n. **129** del 12 GIU. 2024

OGGETTO: ADOZIONE RELAZIONI ILLUSTRATIVE DELLA SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DI ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA EX ART. 14 D. LGS. 201/2022

In relazione al presente atto, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li 06.06.2024

IL RESPONSABILE AREA CULTURA,
COMUNICAZIONE E POLITICHE SOCIALI
Dott. Gian Piero Colombo

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

**SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2024-25 e
2025-26**

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La relazione viene redatta in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 con riferimento alla gestione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Manzoni" di Canegrate per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

In particolare si rileva che l'art. 14 del citato D.lgs. 201/2022, ai commi 2 e 3, così recita:

"2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni."

Oltre alle finalità di legge, il presente elaborato individua i principali obiettivi e le motivazioni dell'affidamento, utili per tracciare un percorso operativo che permetta di indirizzare e valutare la gestione del predetto servizio. Vengono illustrati i presupposti normativi, le specifiche del servizio, le caratteristiche della modalità di gestione ritenuta più confacente e le motivazioni che hanno portato alla sua scelta, corredate inoltre da indicazioni per la valutazione di tale scelta durante e al termine dell'affidamento, nel rispetto della normativa applicabile e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 1 della l. 241/1990. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo proposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e pubblicato nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della piattaforma ANAC.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Manzoni di Canegrate a.s. 2024-25 e 2025-26
Importo dell'affidamento	€ 139,400,00
Ente affidante	Comune di Canegrate c. f. .00835500158
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	Due anni scolastici (Settembre 2024-giugno 2026)
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il singolo Comune di Canegrate. Popolazione interessata: alunni della scuola secondaria di primo grado "Manzoni" di Canegrate

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Gian Piero Colombo, Responsabile Area Cultura, Comunicazione e Politiche sociali, Comune di Canegrate, tel. 0331 463857, educativi.sport@comune.canegrate.mi.it . Data di redazione: Maggio 2024
Ente di riferimento	
Area/servizio:	
Telefono:	
Email/PEC	
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Il servizio di trasporto scolastico – ove necessario e istituito - si configura quale servizio pubblico volto a garantire il diritto allo studio, previsto e tutelato dalla Costituzione italiana (art. 34).

Detto servizio rientra tra i “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, che, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. c), del **Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”**, devono intendersi quali “servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli Enti Locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.

Il citato Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 delinea all’art. 3 i principi generali del servizio pubblico locale:

- al comma 1 *“i servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze della comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità”*;
- al comma 2 *“l’istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.”*
- al comma 3 *“nell’organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell’utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva”*.

Il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 139, pone in capo ai Comuni l’esercizio di iniziative in materia di assistenza scolastica volte ad attivare interventi su diversi piani al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, rendono difficoltoso l’esercizio del diritto all’istruzione ed alla formazione.

Nell’art. 2 del successivo D.lgs. 13 aprile 2017, fra gli interventi che lo Stato, le regioni e gli enti locali programmano per sostenere il diritto allo studio assicurando l’erogazione di determinati servizi, figurano anche quelli finalizzati all’agevolazione della mobilità degli studenti, fra cui spicca il servizio di trasporto scolastico, le cui condizioni sono esplicitate all’art. 5.

La recente giurisprudenza ha esplicitamente definito il trasporto scolastico “servizio pubblico essenziale posto a garanzia del diritto allo studio, diritto contemplato e garantito dalla Carta Costituzionale, la cui erogazione, nella ricorrenza dei presupposti di legge, deve essere assicurata da tutti i soggetti costituenti la Repubblica Italiana (art. 114 Cost.) sulla base del principio di sussidiarietà verticale, in conformità al quale l’erogazione del servizio spetta all’Ente Locale, in quanto soggetto più prossimo al cittadino” (Corte dei Conti, Sezione Autonomie deliberazione n. 25/sezaut/2019)

Quadro di riferimento normativo

Servizi pubblici a rilevanza economica:

- Decreto Legislativo n. 36 /2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- D.lgs. 22 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, decreto n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”, con specifico riferimento al servizio di trasporto scolastico nell’individuazione degli indicatori di qualità.

Settore trasporto scolastico:

- D.M. 18 aprile 1977, 13 gennaio 2004, 1° aprile 2010, sulle caratteristiche costruttive degli autobus;
- D.M. 31 gennaio 1997, nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico, e successiva circolare del Ministero dei trasporti dell'11 marzo 1997, n. 23;
- D. lgs., n. 285/1992 e successive modifiche e integrazioni (Codice della strada) e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 495/1992 e s.m.i.; D.M. Infrastrutture e Trasporti 23 dicembre 2003, Uso, destinazione e distrazione degli autobus, e s.m.i.;
- L. n. 218/2003, Disciplina dell'attività di trasporto viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente;
- D.lgs. n. 395/2000, di attuazione della Direttiva 98/76/CE, modificativa della Direttiva 96/26/CE riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali, e successivo regolamento attuativo D.M. n. 161/2005, in materia di accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada;
- D.lgs. n. 297/1994, approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", s.m.i.;
- D.lgs. n. 63 del 13 aprile 2017, Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Normativa regionale di settore:

- Regolamento Regionale 10 marzo 2017, n. 1 Modifiche al regolamento regionale 22 dicembre 2014, n. 6 (Disciplina dei servizi di noleggio di autobus con conducente).

Ricognizione annuale dei servizi pubblici a rilevanza economica

- Deliberazione GC n. 235 del 28.12.2023 avente per oggetto "Approvazione 'Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica' art. 30 d. lgs. 201/2022".

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

L'art. 8 del D. Lgs. 201/2022 prescrive che, per i servizi pubblici locali non a rete, in assenza di un'autorità di regolazione, siano strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri a individuare costi di riferimento dei servizi, schema tipo del piano economico finanziario e livelli minimi di qualità dei servizi stessi. In ossequio a tale disposizione il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emanato il decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica n. 639 del 31 agosto 2023, che approvava due documenti allegati, ossia lo schema da utilizzare per la redazione del PEF e gli indicatori ed i livelli minimi di qualità dei servizi stessi a cui gli Enti locali potranno attenersi per la regolamentazione del settore facendo esplicito riferimento ai servizi di parcheggi, impianti sportivi, cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico. Vengono qui prese in considerazione diverse accezioni della valutazione della qualità: in primo luogo a livello contrattuale, con riferimento per lo più alla relazione che si instaura tra erogatore del servizio e utenza; secondariamente per quanto attiene agli aspetti tecnici della concreta realizzazione del servizio; infine nel campo degli obblighi di servizio pubblico, con particolare attenzione alle soluzioni adottate per eliminare per quanto possibile gli ostacoli che motivazioni di differente carattere possono porre alla fruizione del servizio da parte di alcune fasce di cittadinanza.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Il servizio di trasporto scolastico a Canegrate

Da molti anni il Comune di Canegrate offre agli studenti che frequentano le scuole del territorio un servizio di trasporto con autobus. Fino all'a.s. 2020-21 erano in funzione due linee, una per gli alunni della scuola primaria e uno per quelli della secondaria, ma il costante calo della domanda del servizio per i bambini più piccoli ha indotto a sopprimere la prima linea, mantenendo soltanto la seconda.

Per l'anno scolastico 2023-24 è attivo un servizio di trasporto dedicato agli alunni della scuola secondaria "Manzoni", che viene effettuato dal lunedì al venerdì con un autobus da 53 posti per l'andata (ingresso a scuola ore 8.00) e due per il ritorno (uscita da scuola ore 13.40). Per il ritorno sono previsti il PERCORSO "A" e il PERCORSO "B" con un autobus da 53 posti e uno da 29: entrambi i percorsi si sviluppano nel territorio compreso dalla ferrovia alla zona Baggina.

Attualmente tutti i posti sono assegnati, per un totale di 53 utenti per la tratta di andata e 82 per quella di ritorno; per tutte le linee è inoltre presente una lista d'attesa (15 persone per il percorso unico di andata, 2 e 3 rispettivamente per i percorsi A e B del ritorno). Fin da una prima occhiata, questi numeri restituiscono il quadro di un servizio molto richiesto, soprattutto per la tratta di ritorno, in quanto l'orario di uscita da scuola dei ragazzi si concilia difficilmente con i ritmi lavorativi delle famiglie.

Il Comune di Canegrate assicura inoltre la presenza sui mezzi di un'assistente che vigili sui passeggeri e ne faciliti salita e discesa: tale servizio di accompagnamento, pur svolgendosi nell'ambito del trasporto scolastico, è oggetto di un appalto separato e non viene considerato in questa relazione, che ha invece per oggetto il solo noleggio di autobus con autista.

- Assetto gestionale in essere

Il servizio è attualmente affidato in appalto a una ditta di noleggio autobus con conducente, alla quale è demandato il compito di mettere a disposizione i mezzi provvisti dei rispettivi autisti e di farli circolare sui percorsi e negli orari prestabiliti, mentre tutta l'attività connessa al ricevimento delle iscrizioni, ammissione al servizio, comunicazione con l'utenza e riscossione delle tariffe è gestita dal personale comunale.

- Individuazione degli obiettivi finali previsti

Gli obiettivi generali del servizio di trasporto scolastico sono:

- a) garantire agli alunni della scuola secondaria "Manzoni" il raggiungimento dell'edificio scolastico e il ritorno alla fermata prescelta al termine delle lezioni;
- b) promuovere un sistema di mobilità sostenibile, attraverso l'utilizzo del trasporto collettivo;
- c) garantire un servizio qualitativamente adeguato sotto il profilo dei seguenti standard:
 - continuità per tutto l'anno scolastico, anche in caso di imprevisti;
 - puntualità e rispetto dei percorsi e degli orari stabiliti;
 - attenzione alla sicurezza dei passeggeri, professionalità del personale impiegato, manutenzione e pulizia degli autobus utilizzati;
 - efficienza e tempestività nella gestione degli imprevisti

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio di trasporto scolastico è da considerarsi servizio di pubblico interesse e, come tale, non può essere sospeso, interrotto o abbandonato. Nello svolgimento del servizio, pertanto, l'operatore economico è tenuto al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi

sull'erogazione dei servizi pubblici". Come già esposto in precedenza, il trasporto scolastico è altresì da considerarsi servizio pubblico essenziale ai sensi dell'art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e ss.mm.ii. in quanto strumentale alla garanzia dell'effettività del diritto di studio in favore della generalità della popolazione. Di conseguenza, il Comune, riconoscendo gli obblighi di servizio pubblico, assicura l'universalità con l'accesso indiscriminato al servizio, tenuto conto delle diverse condizioni economiche e sociali della popolazione, e a tal fine definisce tariffe differenziate a carico delle famiglie in base alla loro situazione economica, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Per gli alunni con disabilità è garantita l'ammissione prioritaria al servizio e l'esenzione dal versamento della tariffa.

Poiché il servizio di trasporto scolastico è affidato in appalto e l'aggiudicatario non è incaricato della riscossione delle tariffe, il corrispettivo è legato unicamente alla prestazione del servizio di trasporto con autobus nelle modalità stabilite dal contratto ed è indipendente dall'andamento della domanda dell'utenza, dall'entità dei proventi del servizio e dalle eventuali insolvenze. Pertanto l'attuale modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico non prevede compensazioni economiche a favore dell'operatore economico, in quanto lo stesso riceve una somma, basata sui soli costi e sull'utile, concordata in anticipo e pagata per la produzione di un ammontare prestabilito di servizio.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'art. 14 del D.lgs. 201/2022 contempla quattro modalità di affidamento dei servizi pubblici locali:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

Le caratteristiche del servizio, il panorama degli operatori economici in ambito locale, nonché la volontà di garantire all'utenza un servizio efficiente e soddisfacente dal punto di vista qualitativo, inducono a propendere per la modalità di gestione indicata con la lettera a), ossia l'affidamento a terzi, che, grazie alle proprie capacità professionale ed economiche e all'esperienza nel campo del trasporto scolastico, siano in grado di svolgere le prestazioni affidate in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico legati al servizio stesso. La procedura a evidenza pubblica prende in considerazione la concreta realtà del mercato e, in tal modo, si dimostra lo strumento più opportuno per selezionare la proposta che l'Ente ritiene più vantaggiosa in relazione sia alla qualità tecnica, sia al costo più conveniente.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La scelta della modalità di affidamento ottempera completamente alla normativa del codice degli appalti e in linea con le disposizioni europee nell'ambito dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

L'affidamento del servizio di trasporto scolastico in appalto a un operatore economico consente di ottenere

- livelli di qualità nei confronti dell'utenza in ordine alla regolarità e continuità dell'erogazione e nella specializzazione dell'organizzazione offerta dall'operatore economico;
- maggiore flessibilità nella gestione del personale con natura del rapporto di lavoro privato e rapidità ed efficacia nell'adattare l'organico degli addetti;
- certezza e tempestività nel garantire la continuità negli interventi in caso di assenza del personale, con conseguentemente traslazione sull'operatore economico del rischio di gestione connesso a fermo mezzo e/o assenza del personale;
- capacità di gestione delle emergenze e delle criticità legate a guasti o incidenti grazie alla disponibilità nelle vicinanze del territorio comunale di rimesse o depositi con mezzi sostitutivi;
- efficienza nella pianificazione ed esecuzione del servizio, del mantenimento degli standard qualitativi in ordine al parco mezzi nonché relativamente alla formazione del personale e relativo aggiornamento.

L'importo stimato dell'affidamento per gli anni scolastici 2024-25 e 2025-26 ammonta a € 139.400,00 al netto dell'IVA. La composizione del costo complessivo prende in considerazione diversi aspetti, legati ai consumi dei mezzi (carburante, lubrificante, pneumatici), alle operazioni di pulizia e igienizzazione, ai costi del personale, agli oneri legati alla circolazione dei veicoli (ammortamento, assicurazione, tasse), alle spese organizzative (amministrazione, spese generali) a cui si deve aggiungere un margine di utile per l'operatore economico.

L'utenza partecipa alla copertura dei costi del servizio mediante il versamento al Comune di una tariffa stabilita annualmente dalla Giunta Comunale e differenziata in base al valore dell'ISEE del nucleo familiare; sono previste gratuità e ammissione prioritaria per gli studenti con disabilità.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Ai fini della scelta della modalità di gestione del Servizio in questione, l'art. 14, comma 2, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, prescrive l'onere dell'Ente pubblico di tenere conto anche dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse opzioni esposte nei paragrafi precedenti.

Prendendo in considerazione l'affidamento del servizio in questione a società *in house* o mista, si deve immediatamente rilevare che al momento il Comune di Canegrate non dispone di organismi simili nel settore dei trasporti e non è in previsione una loro costituzione. L'Ente è titolare di una partecipazione in un'azienda speciale finalizzata al trasporto scolastico (A.T.S. srl), che al momento si trova in liquidazione e che quindi non costituisce un'ipotesi percorribile.

La scelta dell'Ente ricade quindi sull'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, nella forma giuridica dell'appalto pubblico di servizio, in base al quale l'operatore economico riceve un corrispettivo, basato sui soli costi e sull'utile, concordato in anticipo e pagato per la produzione di un ammontare prestabilito di servizio. In tale tipologia l'operatore non deve fare previsioni sulle entrate del servizio offerto, ma è incentivato solo a gestire efficientemente il servizio, mentre i ricavi sono gestiti ed incassati esclusivamente dall'ente affidante che avrà competenza nella definizione delle politiche tariffarie, avendo così la possibilità di attuare le politiche finalizzate a realizzare le caratteristiche di universalità del servizio, facilitando l'accesso anche alle categorie svantaggiate mediante la previsione di agevolazioni. Si tratta di un insieme di "condizioni" che l'operatore economico, ove considerasse unicamente il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe allo stesso modo senza compenso.

Quest'ultimo aspetto rappresenta solo uno dei motivi per cui si ritiene più opportuno affidare in servizio in appalto, anziché in concessione: se infatti l'operatore economico dovesse trarre il proprio corrispettivo dai proventi del servizio, le attuali tariffe andrebbero all'incirca raddoppiate, il che fatalmente indurrebbe una quota significativa dell'utenza a rinunciare alla fruizione di un servizio che, come si è esposto più sopra, è definito "essenziale" in

quanto funzionale al diritto allo studio così come garantito dalla Costituzione. D'altro canto, l'ipotesi della concessione risulterebbe poco appetibile anche per le ditte del settore, che di norma non hanno a disposizione un apparato amministrativo adeguato per le attività di riscossione, controllo e – soprattutto – gestione dell'insoluto, né sono disposte ad affrontare i costi necessari a dotarsene. Gli operatori economici, infatti, non sono propensi a investimenti finalizzati al servizio di trasporto scolastico, poiché le condizioni del mercato attuale non lo rendono particolarmente vantaggioso per gli operatori, dal momento che – a differenza di commesse ben più remunerative come le gite turistiche – impegna i veicoli per un'intera giornata, ma l'effettivo servizio fatturabile è di breve durata ed esiguo chilometraggio, corrispondendo a un percorso urbano nei soli orari di entrata e di uscita dalla scuola. Poiché il Comune non è proprietario di mezzi utilizzabili per il servizio, non ha la possibilità di accollarsi le spese connesse alla loro manutenzione, non ha a disposizione personale adeguatamente formato e qualificato, il cui costo sarebbe insostenibile per l'ente in relazione alla vigente normativa sia assunzionale, sia contabile, l'ipotesi di una gestione in economia non appare realisticamente percorribile né al momento presente, né in un futuro prossimo.

D.3 Esperienza della gestione precedente

L'Amministrazione comunale di Canegrate ha sempre ritenuto di fondamentale importanza l'offerta alla cittadinanza di un servizio di trasporto per gli studenti delle scuole site sul territorio. L'attenzione alle esigenze dell'utenza è stata la cifra che ha caratterizzato l'organizzazione del servizio, che, nell'arco di un decennio, ha visto diverse modifiche, dovute sia al mutamento del contenuto dei PTOF e in particolare all'esaurirsi dell'esperienza del tempo prolungato alla scuola secondaria, sia a una progressiva contrazione della domanda fra gli alunni della primaria. Tutto ciò ha portato a revisioni dei percorsi, a razionalizzazione delle linee fino ad arrivare alla definitiva soppressione del servizio per la scuola primaria, poiché da tempo non si raggiungeva più il numero minimo di iscritti per l'attivazione.

Limitatamente al noleggio di autobus con autista, il servizio veniva affidato in origine a un'azienda speciale, l'Azienda Trasporti Scolastici srl, costituitasi nel 2005, partecipata esclusivamente dai Comuni interessati a gestire il servizio di trasporto scolastico in un bacino d'utenza circoscritto ed omogeneo, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse in termini di economia di scala. Tale gestione *in house*, però, non si era dimostrata esente da difficoltà economiche e disservizi operativi. Alla scadenza dell'ultimo contratto (30.06.2020), un'indagine di mercato aveva evidenziato la disponibilità di varie imprese ad effettuare il servizio con le medesime caratteristiche a un prezzo inferiore rispetto a quello proposto dall'azienda *in house*; si era perciò ritenuto di affidare l'appalto all'operatore economico che proponeva le condizioni più vantaggiose e tale modalità è stata mantenuta fino ad oggi.

È necessario tenere presente che nei negli ultimi anni, come molti altri settori, anche quello dei trasporti su strada è stato interessato da notevoli rincari, connessi alle tendenze economiche generali, segnate dalle conseguenze di lungo periodo della pandemia da Covid-19 e dalle ricadute del conflitto russo-ucraino, specialmente per quanto concerne le fluttuazioni dei costi del carburante. Nello specifico, inoltre, le ditte segnalano particolari difficoltà nel reperimento di personale con le qualifiche adeguate per il trasporto di persone. La conseguenza più immediata di questa situazione è un aumento sensibile dei corrispettivi richiesti dalle ditte, tanto che i volumi di spesa di solo cinque anni fa non sono più realistici. Per poter mantenere in attività il servizio compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio, si è proceduto a razionalizzazioni di fermate e orari, riducendo a una sola linea la tratta di andata, meno richiesta dalle famiglie, conservando invece i due percorsi per quella di ritorno.

La qualità del servizio appaltato si può definire soddisfacente sotto vari aspetti:

- gli autobus impiegati sono moderni e confortevoli; salvo rarissime eccezioni non si verificano guasti meccanici tali da influire sul normale svolgimento delle corse;
- il trasporto viene effettuato con puntualità e rispetto delle fermate e delle altre prescrizioni pattuite;
- la ditta appaltatrice ha sempre dimostrato la massima disponibilità a venire incontro alle richieste del Comune;

In sintesi, la scelta di gestire il servizio di trasporto scolastica mediante affidamento a terzi in regime di appalto si rivelata vantaggiosa per l'Ente, in quanto la ditta affidataria è risultata in grado di compiere le azioni necessarie a un'ottimale prestazione di servizio con soddisfazione sia del concedente, sia dei destinatari.

Alla luce dell'esperienza pregressa, si ritiene che l'affidamento in appalto ad un soggetto terzo, costituisca, anche in futuro, la miglior strada per una gestione efficiente ed efficace del servizio, nonché per il conseguimento degli

obiettivi di interesse pubblico, di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

Dai dati emersi nel corso del tempo, si può rilevare che la richiesta del servizio di trasporto non è stabile, ma soggetta a mutamenti, che tendono verso la riduzione della domanda. In tal senso, è stato emblematico il caso della scuola primaria che, nel giro di un decennio, ha visto più che dimezzati gli iscritti al servizio, tanto da portare a ritenere opportuna la cancellazione di tale linea. D'altro canto, si è potuto constatare che le oscillazioni dei prezzi del carburante sono arrivati a condizionare in maniera rilevante i costi dei servizi di trasporto in generale. Per questi motivi, si ritiene che un affidamento a lungo termine possa, nel corso della sua esecuzione, perdere di corrispondenza con la situazione economica in generale e con la fisionomia dell'utenza in particolare; si valuta invece più opportuno e realistico stipulare un contratto di durata biennale.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Trattandosi di gestione in appalto, non viene redatto il piano economico-finanziario.

E.2 - Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera f) del d. lgs. 201/2022, nel contratto verrà esplicitamente prevista un'attività di monitoraggio da parte dell'Ufficio Servizi Educativi, da effettuarsi mediante ispezioni finalizzate a verificare il rispetto degli standard minimi di qualità del servizio, l'efficienza e lo stato di manutenzione degli impianti e degli autobus. Sarà in particolare monitorato il rispetto degli obblighi definiti dal contratto e volti al raggiungimento degli obiettivi di continuità, efficienza, puntualità e professionalità.

La presenza a bordo del mezzo di un'assistente non dipendente della ditta appaltatrice funge da ulteriore strumento di controllo e riscontro di eventuali criticità che possano emergere nel corso dello svolgimento del trasporto. Inoltre, l'Ufficio Servizi Educativi si pone come punto di riferimento per le famiglie degli utenti, raccogliendo istanze, proposte e segnalazioni e portandole all'attenzione dell'appaltatore, con particolare sollecitudine qualora dovessero pervenire lamentele di disservizi e puntuale verifica della sussistenza delle infrazioni che possono implicare l'applicazione delle penali previste dal contratto.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

**Schema di relazione illustrativa della scelta della
modalità di gestione del servizio pubblico locale
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi
1 e 2)**

**SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA INTEGRATIVA:
ESTENSIONE ORARIA (PRE E POST SCUOLA), ASSISTENZA AGLI
UTENTI DEL TRASPORTO SCOLASTICO E ATTIVITÀ AUSILIARIE
DI PULIZIA A.S. 2024-25 e 2025-26, ripetibile per gli a.s. 2026-
27 e 2027-28**

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

La relazione viene redatta in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 con riferimento alla gestione dei servizi di assistenza scolastica integrativa: estensione oraria (pre e post scuola), assistenza agli utenti del trasporto scolastico e attività ausiliarie di pulizia per gli alunni dell'ICS "Aldo Moro" di Canegrate per gli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

In particolare si rileva che l'art. 14 del citato D.lgs. 201/2022, ai commi 2 e 3, così recita:

"2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione Europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovra compensazioni."

Oltre alle finalità di legge, il presente elaborato individua i principali obiettivi e le motivazioni dell'affidamento, utili per tracciare un percorso operativo che permetta di indirizzare e valutare la gestione del predetto servizio. Vengono illustrati i presupposti normativi, le specifiche del servizio, le caratteristiche della modalità di gestione ritenuta più confacente e le motivazioni che hanno portato alla sua scelta, corredate inoltre da indicazioni per la valutazione di tale scelta durante e al termine dell'affidamento, nel rispetto della normativa applicabile e dei criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 1 della l. 241/1990. La presente relazione è redatta in conformità allo schema tipo proposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e pubblicato nella sezione Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica della piattaforma ANAC.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	Servizi di assistenza scolastica integrativa: estensione oraria (pre e post scuola), assistenza agli utenti del trasporto scolastico e attività ausiliarie di pulizia per gli alunni dell'ICS "Aldo Moro" di Canegrate a.s. 2024-25 e 2025-26, ripetibile per gli a.s. 2026-27 e 2027-28
Importo dell'affidamento	€ 140,000,00 compresa la ripetizione
Ente affidante	Comune di Canegrate c. f. .00835500158
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
Durata dell'affidamento	2 anni scolastici (Settembre 2024-giugno 2026) ripetibile per ulteriori 2 anni scolastici (settembre 2026-giugno 2028)
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa il singolo Comune di Canegrate. Popolazione interessata: alunni dell'ICS "Aldo Moro" di Canegrate

<u>Soggetto responsabile della compilazione</u>	
Nominativo:	Gian Piero Colombo, Responsabile Area Cultura, Comunicazione e Politiche sociali, Comune di Canegrate, tel. 0331 463857, educativi.sport@comune.canegrate.mi.it . Data di redazione: Maggio 2024
Ente di riferimento	
Area/servizio:	
Telefono:	
Email/PEC	
Data di redazione	

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

I servizi di assistenza scolastica integrativa qui in esame, ossia l'estensione oraria (pre e post scuola), comprensivo della pulizia dei locali in cui esso si svolge, e l'assistenza a bordo degli autobus del trasporto scolastico sono considerati servizi a domanda individuale, in quanto sono "attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale", come recitano le premesse del Decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 recante "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale". Tali servizi, inoltre, rispondono alle necessità delle famiglie che, per specifiche esigenze di orari e turni di lavoro, hanno difficoltà a rispettare gli orari di inizio o fine delle lezioni. Infine, i servizi di assistenza scolastica integrativa di cui si tratta nella presente relazione sono interventi finalizzati all'effettiva attuazione del diritto allo studio, per assicurare e agevolare la frequenza scolastica degli alunni.

Detti servizi rientrano tra i "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", devono intendersi quali "servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli Enti Locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Il citato Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 delinea all'art. 3 i principi generali del servizio pubblico locale:

- al comma 1 *"i servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze della comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità"*;
- al comma 2 *"l'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."*
- al comma 3 *"nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva"*.

Il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 139, pone in capo ai Comuni l'esercizio di iniziative in materia di assistenza scolastica volte ad attivare interventi su diversi piani al fine di rimuovere gli ostacoli che, di fatto, rendono difficoltoso l'esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione. Pur non essendo esplicitamente menzionati fra quelli che lo Stato, le regioni e gli enti locali assicurano per sostenere il diritto allo studio, elencati nell'art. 2 del D. lgs 63 del 13 aprile 2017, i servizi di assistenza scolastica integrativa qui in esame condividono la medesima finalità, dal momento che hanno per obiettivi rispettivamente

- la conciliazione dei tempi per le famiglie i cui orari lavorativi non consentono l'accompagnamento e il ritiro dei figli negli orari di inizio e fine delle lezioni, per quanto attiene ai servizi di estensione oraria (pre e post scuola e connessa attività di pulizia spazi)
- sicurezza, sorveglianza e accompagnamento degli alunni a bordo degli autobus, per quanto attiene al servizio di assistenza trasporto scolastico

Quadro di riferimento normativo

Servizi pubblici a rilevanza economica:

- Decreto Legislativo n. 36 /2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- D.lgs. 22 dicembre 2022 n. 201 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, decreto n. 639 del 31 agosto 2023, recante “Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell’art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022”, con specifico riferimento al servizio di trasporto scolastico nell’individuazione degli indicatori di qualità.

Settore educativo:

- D.lgs. n. 297/1994, approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, s.m.i.;
- D.lgs. n. 63 del 13 aprile 2017, Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Si deve precisare che, al di là della citata normativa in materia di istruzione, l’attenzione del legislatore relativamente ai servizi educativi è orientata a quelli erogati alla fascia d’età da 0 a 6 anni, come esemplificato dai recenti “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia”, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

Normativa regionale di settore:

Le medesime osservazioni si possono avanzare riguardo alla normativa regionale, che, al di là di indirizzi generali sulla tutela e il benessere di minori e famiglie, si è concentrata sugli interventi di carattere socioeducativo e sociosanitario per la prima infanzia. Per quanto non propriamente riferibili ai servizi qui in esame, si citano i seguenti provvedimenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- L.R. 6 Dicembre 1999 n. 23, Politiche regionali per la famiglia.
- L.R. 14 Dicembre 2004 n. 34, Politiche regionali per i minori.
- D.G.R. 11 Febbraio 2005 n. 7/20588, Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia.
- Circ. reg. 18 Ottobre 2005 n. 45, Attuazione della d.g.r. 20588 dell’11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»: indicazioni, chiarimenti, ulteriori specificazioni

Ricognizione annuale dei servizi pubblici a rilevanza economica

- Deliberazione GC n. 235 del 28.12.2023 avente per oggetto “Approvazione ‘Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica’ art. 30 d. lgs. 201/2022”.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

L’art. 8 del D. Lgs. 201/2022 prescrive che, per i servizi pubblici locali non a rete, in assenza di un’autorità di regolazione, siano strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri a individuare costi di riferimento dei servizi, schema tipo del piano economico finanziario e livelli minimi di qualità dei servizi stessi. Al momento, tuttavia, non sono ancora disponibili sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 indicatori o schemi applicabili al servizio in oggetto.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Il servizio di assistenza scolastica integrativa a Canegrate

Da molti anni il Comune di Canegrate offre agli studenti che frequentano le scuole del territorio servizi di pre e post scuola, attivati presso la scuola dell'infanzia Rodari e la primaria Aldo Moro, e assistenza a bordo degli autobus del trasporto scolastico per gli allievi della scuola secondaria Manzoni.

Per quanto riguarda pre e post scuola, la domanda dell'utenza è diversamente concentrata: poche famiglie desiderano il pre scuola infanzia, tanto che in alcuni anni non è stato attivato per mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, mentre è più richiesto il post scuola. Viceversa, alla scuola primaria, le domande di ammissione al servizio pre scuola sono addirittura più numerose dei posti disponibili, mentre al post scuola l'utenza è meno nutrita. Tale fenomeno è legato all'articolazione oraria dei servizi, connessi con gli orari scolastici: in particolare l'ingresso a scuola alle ore 8.00 alla scuola dell'infanzia rende superfluo l'utilizzo del pre scuola per la grande maggioranza delle famiglie, mentre l'inizio delle lezioni della scuola primaria alle 8.30 mal si concilia con gli orari lavorativi di parecchi genitori.

Relativamente al servizio di trasporto scolastico, la domanda dell'utenza è invece uniforme e generalmente superiore alla disponibilità: attualmente tutti i posti sono assegnati, per un totale di 53 utenti per la tratta di andata e 82 per quella di ritorno; per tutte le linee è inoltre presente una lista d'attesa. Fin da una prima occhiata, questi numeri restituiscono il quadro di un servizio molto richiesto, soprattutto per la tratta di ritorno, in quanto l'orario di uscita da scuola dei ragazzi si concilia difficilmente con i ritmi lavorativi delle famiglie.

- Assetto gestionale in essere

Il servizio è attualmente affidato in appalto a una cooperativa sociale, alla quale sono demandati i seguenti compiti
Servizio di estensione oraria (pre post-scuola)

Il servizio consiste in:

1. accoglienza dei bambini;
2. attività di animazione, laboratori e gioco;
3. sorveglianza dei bambini;
4. consegna dei bambini;

L'assistenza viene garantita, dal lunedì al venerdì, dal primo all'ultimo giorno di scuola, sulla base del calendario regionale e di quello che, nell'ambito della propria autonomia, viene stabilito dall'Istituto Comprensivo di Canegrate, nelle seguenti fasce orarie:

scuola dell'infanzia

·PRE dalle ore 7.30 alle ore 8.00

·POST dalle ore 16.00 alle ore 18.00

scuola primaria

·PRE dalle ore 7.30 alle ore 8.30

·POST dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Servizio di accompagnamento trasporto alunni

Il servizio consiste nelle seguenti prestazioni:

- Vigilare affinché gli utenti viaggino seduti e in sicurezza;
- fare in modo che venga rispettata la buona educazione e il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di trasporto;
- non far salire sui mezzi utenti non ammessi per contrastare l'abusivismo;
- sorvegliare che l'accesso ai mezzi avvenga in modo ordinato, dal punto di salita e discesa ed eventualmente intervenire nel caso si rendesse necessario l'attraversamento della strada.

Attività ausiliarie (solo per la Scuola Primaria) al termine del servizio di pre - scuola: pulizia di spazi (aule, atri) ed ambienti accessori (corridoi limitrofi, bagni) adibiti al servizio, ivi compresi mezzi e materiali.

Tutta l'attività amministrativa connessa al ricevimento delle iscrizioni, ammissione al servizio, comunicazione con l'utenza e riscossione delle tariffe è gestita dal personale comunale.

- Individuazione degli obiettivi finali previsti

Gli obiettivi dei servizi di assistenza scolastica integrativa sono:

- a) garantire l'accoglienza e l'intrattenimento degli alunni i cui genitori siano, di norma, entrambi lavoratori con orari non pertinenti a quelli scolastici;
- b) garantire la sorveglianza degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sugli autobus adibiti al trasporto scolastico
- c) assicurare la pulizia e il decoro degli spazi in cui si svolgono i servizi di pre e post scuola;
- d) in generale, garantire un servizio qualitativamente adeguato sotto il profilo dei seguenti standard:
 - continuità per tutto l'anno scolastico, anche in caso di imprevisti;
 - attenzione alla sicurezza dei passeggeri, professionalità del personale impiegato;
 - relazione con le famiglie relativamente al ritiro dei minori e gestione delle deleghe.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

I servizi di assistenza scolastica integrativa sono da considerarsi servizi di pubblico interesse e, come tali, non possono essere sospesi, interrotti o abbandonati. Nel loro svolgimento, pertanto, l'operatore economico è tenuto al rispetto dei principi contenuti nel D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, si evidenzia la necessità di che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità). Inoltre, l'ente locale interviene quando, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

I servizi di pre e post scuola e assistenza agli utenti del trasporto scolastico si configurano come servizi pubblici locali ed in quanto tali devono essere offerti con modalità che ne garantiscano l'accesso in condizioni di parità per tutti gli utenti e a prezzi accessibili.

Di conseguenza, il Comune, riconoscendo gli obblighi di servizio pubblico, assicura l'universalità con l'accesso indiscriminato al servizio, tenuto conto delle diverse condizioni economiche e sociali della popolazione, e a tal fine definisce tariffe differenziate a carico delle famiglie in base alla loro situazione economica, nei limiti delle disponibilità di bilancio, intervenendo anche con misure straordinarie qualora, dietro segnalazione dei Servizi sociali, l'utilizzo di tali servizi venga ritenuto indispensabile alle necessità del nucleo familiare o all'adempimento dell'obbligo scolastico.

Poiché i servizi di assistenza scolastica sono affidati in appalto e l'aggiudicatario non è incaricato della riscossione delle tariffe, il corrispettivo è legato unicamente alla prestazione dei servizi stessi nelle modalità stabilite dal contratto ed è indipendente dall'andamento della domanda dell'utenza, dall'entità dei proventi del servizio e dalle eventuali insolvenze. Pertanto l'attuale modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico non prevede compensazioni economiche a favore dell'operatore economico, in quanto lo stesso riceve una somma, basata sui soli costi e sull'utile, concordata in anticipo e pagata per la produzione di un ammontare prestabilito di servizio.

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'art. 14 del D.lgs. 201/2022 contempla quattro modalità di affidamento dei servizi pubblici locali:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- b) affidamento a società mista;
- c) affidamento a società in house;
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali.

Le caratteristiche del servizio, il panorama degli operatori economici in ambito locale, nonché la volontà di garantire all'utenza un servizio efficiente e soddisfacente dal punto di vista qualitativo, inducono a propendere per la modalità di gestione indicata con la lettera a), ossia l'affidamento a terzi, che, grazie alle proprie capacità professionale ed economiche e all'esperienza nel campo delle attività educative, siano in grado di svolgere le prestazioni affidate in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di interesse pubblico legati al servizio stesso. La procedura a evidenza pubblica prende in considerazione la concreta realtà del mercato e, in tal modo, si dimostra lo strumento più opportuno per selezionare la proposta che l'Ente ritiene più vantaggiosa in relazione sia alla qualità tecnica, sia al costo più conveniente.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

La scelta della modalità di affidamento ottempera completamente alla normativa del codice degli appalti ed è in linea con le disposizioni europee nell'ambito dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

L'affidamento del servizio di trasporto scolastico in appalto a un operatore economico consente di ottenere

- livelli di qualità nei confronti dell'utenza in ordine alla regolarità e continuità dell'erogazione e nella specializzazione dell'organizzazione offerta dall'operatore economico;
- maggiore flessibilità nella gestione del personale con natura del rapporto di lavoro privato e rapidità ed efficacia nell'adattare l'organico degli addetti;
- certezza e tempestività nel garantire la continuità negli interventi in caso di assenza del personale, con conseguentemente traslazione sull'operatore economico del rischio di gestione connesso ad assenza del personale;
- efficienza nella pianificazione ed esecuzione del servizio, del mantenimento degli standard qualitativi in ordine alla realizzazione di progetti educativi per minori nonché riguardo alla formazione del personale e relativo aggiornamento.

L'importo stimato dell'affidamento per gli anni scolastici 2024-25 e 2025-26, ripetibile per gli anni scolastici 2026-27 e 2027-28, ammonta complessivamente a € 140.000,00 al netto dell'IVA. La composizione del costo complessivo è principalmente costituita dai costi del personale, rientrando così nella definizione di servizi ad alta intensità di manodopera, a cui si devono aggiungere le spese organizzative (amministrazione, spese generali) e un margine di utile che, poiché la platea degli operatori economici del settore è costituita da cooperative sociali, viene interamente reinvestito nello sviluppo della cooperativa stessa e nel rafforzamento del patrimonio cooperativo.

L'utenza partecipa alla copertura dei costi del servizio mediante il versamento al Comune di una tariffa stabilita annualmente dalla Giunta Comunale e differenziata in base al valore dell'ISEE del nucleo familiare.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Ai fini della scelta della modalità di gestione del Servizio in questione, l'art. 14, comma 2, del Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, prescrive l'onere dell'Ente pubblico di tenere conto anche dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse opzioni esposte nel paragrafo C.1.

Prendendo in considerazione l'affidamento *in house*, si rileva che il Comune non è coinvolto in società *in house* o miste, mentre è titolare di una partecipazione nell'azienda speciale consortile So. Le. finalizzata alla gestione di servizi sociali, che ha recentemente bandito un accordo quadro inerente i servizi di pre e post scuola in alcuni Comuni soci, fra i quali viene menzionato anche quello di Canegrate, sebbene allo stato attuale non sia nelle intenzioni di quest'Amministrazione servirsi di tale strumento. Diversi fattori hanno condotto a tale decisione: storicamente, infatti, il Comune di Canegrate affida mediante un unico contratto non soltanto il servizio di estensione oraria, ma anche quelli di pulizia spazi e di accompagnamento per gli utenti del trasporto scolastico, che, presi in considerazione separatamente (come comporterebbe l'adesione all'accordo quadro), sarebbero di così limitato valore economico da renderli poco appetibili per gli operatori, correndo così il rischio di non trovare un aggiudicatario in grado di raggiungere lo standard qualitativo desiderato. D'altro canto, il rapporto diretto della stazione appaltante con l'operatore economico consente maggiore flessibilità nel modulare i servizi sulla base dei bisogni espressi dall'utenza, come si è potuto verificare in maniera emblematica nel periodo della pandemia da Covid-19. Se tuttavia in un prossimo futuro l'esperienza degli Comuni soci con la gestione dei servizi di pre e post scuola da parte dell'azienda consortile dovesse rivelarsi vantaggiosa, sia sul piano delle economie di scala, sia su quello della qualità dei servizi erogati, terminato l'affidamento oggetto della presente relazione, l'Amministrazione non esclude di poter riconsiderare l'ipotesi del ricorso all'*in house*.

La scelta dell'Ente ricade quindi sull'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica, nella forma giuridica dell'appalto pubblico di servizio, in base al quale l'operatore economico riceve un corrispettivo, basato sui soli costi e sull'utile, concordato in anticipo e pagato per la produzione di un ammontare prestabilito di servizio. In tale tipologia l'operatore non deve fare previsioni sulle entrate del servizio offerto, ma è incentivato solo a

gestire efficientemente il servizio, mentre i ricavi sono gestiti ed incassati esclusivamente dall'ente affidante che avrà competenza nella definizione delle politiche tariffarie, avendo così la possibilità di attuare le politiche finalizzate a realizzare le caratteristiche di universalità del servizio, facilitando l'accesso anche alle categorie svantaggiate mediante la previsione di agevolazioni. Si tratta di un insieme di "condizioni" che l'operatore economico, ove considerasse unicamente il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe allo stesso modo senza compenso.

Nel contesto di tale procedura di affidamento, si ritiene più opportuno gestire il servizio mediante appalto, anziché concessione: non solo perché se l'operatore economico dovesse trarre il proprio corrispettivo dai proventi del servizio, le attuali tariffe andrebbero sicuramente aumentate, intaccando le caratteristiche di universalità e accesso indiscriminato al servizio. Inoltre, quest'ipotesi scaricherebbe sul concessionario gli oneri connessi alla gestione dell'insoluto e al recupero crediti, con conseguente ulteriore aumento delle tariffe finalizzato a mantenere l'equilibrio economico del contratto. Tutto ciò altererebbe la fisionomia dei servizi di assistenza scolastica integrativa e soprattutto di quello di pre e post scuola, che pur essendo considerato fra i servizi a domanda individuale e quindi non obbligatorio, rivestono tuttavia una grande importanza dal punto di vista sociale, in quanto rappresentano per molte famiglie l'unico sistema di far frequentare la scuola ai propri figli, non essendo in grado di accompagnarli e riprenderli negli orari di inizio e fine delle lezioni.

Poiché il Comune non ha a disposizione personale adeguatamente formato e qualificato, il cui costo sarebbe insostenibile per l'ente in relazione alla vigente normativa sia assunzionale, sia contabile, l'ipotesi di una gestione in economia non appare realisticamente percorribile né al momento presente, né in un futuro prossimo.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Da anni l'offerta dei servizi di assistenza scolastica integrativa è una priorità per l'Amministrazione comunale di Canegrate, nella consapevolezza che spesso non è possibile conciliare i tempi di lavoro dei genitori con gli orari scolastici dei figli: per questo motivo, dare la possibilità di una finestra temporale più ampia per l'accompagnamento e il ritiro degli alunni per i bambini più piccoli e fornire l'assistenza di una persona adulta a bordo degli autobus per i ragazzi della scuola secondaria sono sempre stati obiettivi rilevanti delle politiche educative comunali. L'organizzazione del servizio è stata modellata sulle richieste dell'utenza, attivando o disattivando moduli di pre e post scuola a seconda del raggiungimento o meno del numero minimo di iscritti, e adattando gli orari e il numero di operatori addetti all'accompagnamento al numero di linee e ai vari percorsi che, nel tempo, sono stati elaborati per razionalizzare i tragitti in modo da corrispondere alla collocazione topografica delle abitazioni degli utenti.

I servizi qui in esame sono da lungo tempo affidati in appalto a cooperative sociali, che – almeno per l'ultimo decennio – si sono rivelate interlocutori disponibili e attenti alle richieste della committenza. Anche per quanto riguarda le relazioni con l'Istituto Comprensivo, i cui locali ospitano le attività di pre e post scuola, il personale degli appaltatori, a livello sia di educatrici, sia di figure di coordinamento, si è sempre dimostrato collaborativo e intenzionato a instaurare una collaborazione positiva.

Dalle famiglie degli utenti non sono state ricevute lamentele o segnalazioni di insoddisfazione e, anche in presenza di casi particolari, lo svolgimento dei servizi è stato caratterizzato da attenzione ed adattabilità.

La qualità del servizio appaltato si può definire soddisfacente sotto vari aspetti:

- gli operatori impiegati si sono dimostrati capaci e adeguati all'erogazione delle prestazioni richieste;
- i contatti fra coordinatrice e personale educativo sono costanti e frequenti, così come le verifiche relative a particolari situazioni effettuate anche su richiesta della stazione appaltante;
- le cooperative appaltatrici ha sempre dimostrato la massima disponibilità a venire incontro alle esigenze del Comune;

In conclusione, la scelta di gestire i servizi di assistenza scolastica integrativa mediante affidamento a terzi in regime di appalto si è rivelata vantaggiosa per l'Ente, in quanto gli affidatari sono risultati in grado di compiere le azioni necessarie a un'ottimale prestazione di servizio con soddisfazione sia del concedente, sia dei destinatari.

Alla luce dell'esperienza pregressa, si ritiene che l'affidamento in appalto ad un soggetto terzo, costituisca, anche in futuro, la miglior strada per una gestione efficiente ed efficace del servizio, nonché per il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, di convenienza economica e di garanzia di continuità del servizio.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

I servizi di assistenza scolastica integrativa presentano importanti connotazioni relazionali, dalle quali non si può prescindere per una buona riuscita dell'attività svolta: in sostanza, si deve sviluppare un rapporto di conoscenza fra gli utenti e l'educatore/assistente, in modo da poter espletare al meglio sia le funzioni ricreativo-educative nel pre e post scuola, sia le pratiche legate alla tutela della sicurezza e al mantenimento di comportamenti corretti a bordo degli autobus. Lo stesso principio vale per i contatti con le famiglie, le quali devono poter essere in grado di sviluppare una relazione di fiducia negli operatori a cui vengono affidati i loro figli; viceversa, dopo aver conosciuto genitori e familiari dei bambini, il personale addetto è facilitato nella gestione del delicato momento del ritiro degli alunni, che devono essere riconsegnati soltanto a familiari o a persone da essi delegate.

Per questi motivi, si ritiene che un affidamento di durata troppo breve non sia adatto a garantire quella continuità di cui, come si è esposto, i servizi in esame necessitano per poter essere erogati in maniera ottimale; si considera invece più opportuno e vantaggioso stipulare un contratto che copra almeno due anni scolastici, con la possibilità di ripetere l'affidamento per uguale periodo.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Trattandosi di gestione in appalto, non viene redatto il piano economico-finanziario.

E.2 - Monitoraggio

Ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera f) del d. lgs. 201/2022, nel capitolato allegato al contratto verrà esplicitamente prevista un'attività di monitoraggio da parte dell'Ufficio Servizi Educativi, da effettuarsi mediante ispezioni finalizzate a verificare il rispetto degli standard di qualità del servizio. Sarà in particolare monitorato il rispetto degli obblighi definiti dal contratto e volti al raggiungimento degli obiettivi di continuità, efficienza e professionalità. Sarà inoltre onere dell'aggiudicatario produrre al termine di ogni anno scolastico una relazione a consuntivo delle attività svolte dalla quale dovrà emergere anche il grado di soddisfazione dell'utenza, nonché esplicitati le criticità e positività emerse nell'esecuzione del contratto e quant'altro ritenuto utile.

Infine, l'Ufficio Servizi Educativi si pone come punto di riferimento per le famiglie degli utenti, raccogliendo istanze, proposte e segnalazioni e portandole all'attenzione dell'appaltatore, con particolare sollecitudine qualora dovessero pervenire lamentele di disservizi e puntuale verifica della sussistenza delle infrazioni che possono implicare l'applicazione delle penali previste dal contratto.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Matteo Modica

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno - 1 LUG. 2024

e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

- 1 LUG. 2024

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

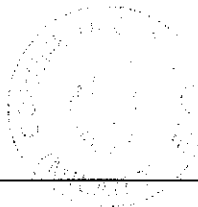
AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 29 fogli.

- 1 LUG. 2024

Li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed E' DIVENTATO ESECUTIVO in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala